

Gemellaggio Nord-Sud tra i comuni di Stilo e Romeno (Trentino)

Gli estremi si toccano

STILO - Due realtà sociali diverse (poste ai punti estremi del territorio nazionale), due gruppi giovanili impegnati in un cammino di fede e di speranza, finalizzato alla costruzione di una società più giusta (a misura d'uomo) e all'affermarsi di una cultura della tolleranza tra individui, paesi e popoli. È questo lo scenario che avrà come protagonista le cittadine di Stilo e di Romeno (centro di duemila anime della provincia di Trento) prese a simbolo di un interscambio regionale tra Sud e Nord e tra due aree geografiche (la Calabria e il Trentino Alto Adige) culturalmente «distanti», ma accomunate da forti istanze di rinascita civile, indispensabili in un periodo storico segnato da preoccupanti fenomeni di municipalismo e localismo, che alcuni movimenti politici vorrebbero far sfociare in vero e proprio secessionismo.

Ad organizzare il gemellaggio tra due realtà - simbolo di un'Italia che sembra rifuggire da qualsiasi momento di riflessione seria sulle tematiche della solidarietà - sarà il Comune di Stilo, che si avvarrà della consulenza del Centro di aggregazione sociale «Insieme per crescere» (sodalizio stilese presieduto da Daniele Pacicca) e del Centro sociale «Don Milani» di Gioiosa Ionica, nonché della collaborazione e del sostegno logistico della Diocesi di Locri-Gerace e delle parrocchie di S. Giorgio e S. Biagio.

Il progetto «Le città dell'arcobaleno» (che «rappresenta» la pace, la multiculturalità, la speranza e il perdono) si snoderà in una serie

di percorsi educativi e formativi, che si svolgeranno dal 15 al 31 agosto prossimo e culmineranno nella permanenza a Stilo e ad Ellera di Camini (ove si trova una casa-accoglienza gestita dalla Diocesi) di venti giovani trentini, accompagnati dal sindaco di Romeno. Il programma del gemellaggio (elaborato, quanto a metodologia e ad attività specifiche, dal Coordinamento regionale Educazione alla pace, con sede a Lamezia Terme) prevede, oltre al viaggio nella Val di Non del primo cittadino stilese, Giorgio Scarfone, incontri, dibattiti e raduni di vita comunitaria e di preghiera (tra gli stessi «inviati» del Comune di Romeno e altrettanti giovani stilesi) e una festa conclusiva per le vie della cittadina della vallata della Stilaro (che sarà allietata, per l'occasione, della performance di un gruppo etnico-musicale).

Il progetto (che sarà curato, a livello amministrativo, dagli assessori alle Politiche sociali e al Turismo) preannuncia il calendario di un'altra importante manifestazione, che sarà organizzata entro l'anno dal responsabile culturale del Comune: il Premio «Autonomie locali - Stilo chiama...». Il riconoscimento (a cui sarà abbinato, di volta in volta, un gemellaggio tra il comune di Stilo e un comune italiano o europeo sarà assegnato ad enti locali, comunità, personalità e gruppi che, come si legge nel regolamento predisposto dall'assessore incaricato, «fattivamente si adoperano per la rinascita civile e culturale dei centri minori e l'interscambio tra le nazioni e i popoli».

Claudio Stillitano